

OGGETTO: Verifica numero legale e comunicazioni

Presidente Loddo: Buonasera a tutti. Invito i consiglieri a prendere posto. Un saluto ai consiglieri comunali presenti, all'amministrazione, agli assessori, il pubblico presente in aula e quello che ci ascolta da casa per mezzo di Centro Mare Radio. Saluto anche i rappresentanti della Polizia Municipale. Colgo l'occasione inoltre per salutare il nuovo Segretario Comunale, la dottoressa Susanna Calandra, che sostituisce il dottor Annibali in questa fase. Chiedo al Segretario di fare l'appello per verificare il numero legale e la validità della seduta.

Il Segretario Generale, procede all'appello nominale dei presenti per verificare la regolarità dello svolgimento della seduta del Consiglio Comunale

Segretario: Grazie Presidente. Paliotta, Agaro, Ascani, Ascitutto, Cagiola, Cervo, Ciampa, Crimaldi, D'Alessio, Fargnoli, Fierli, Grando, Loddo, Palermo, Penge, Ruscito, Latini. Quattordici presenti. La seduta è legale.

Presidente Loddo: Grazie Segretario. Lascio la parola al Sindaco per alcune comunicazioni, prego.

Sindaco Paliotta: Grazie Presidente e buonasera a tutti. Rinnovo l'augurio di buon lavoro alla dottoressa Calandra che ci sta aiutando in questa fase di transizione e si fa carico di una mole di lavoro notevole. Io voglio iniziare questa seduta con una breve considerazione. Ci sono stati in queste settimane, atti che hanno creato turbamento, comunicazioni nella nostra comunità; atti e comunicati che nascono da una violazione di legge che è all'attenzione della magistratura. Chi per primo ha mandato in giro delle notizie, ha violato la legge. Questo consiglio comunale rappresenta la Città ed è inevitabile che rappresenti anche il suo turbamento. Io invito i consiglieri comunali a rappresentare la città nella maniera più alta e più rispondente alle attese dei nostri cittadini. Siamo stati eletti per progettare il futuro di Ladispoli, per risolvere i suoi problemi. Continuiamo a fare questo, perché l'agenda dei nostri lavori non può essere dettata da logiche estranee alla democrazia ed alla correttezza istituzionale. Soprattutto non può essere dettata da altri per fini che non hanno nulla a che vedere con il bene della nostra città. Questo è l'appello che faccio al consiglio comunale, sapendo che dobbiamo muoverci in delicati equilibri, negli equilibri dei poteri che la Costituzione ha sancito in maniera chiara. Il rispetto dei diritti inalienabili dei cittadini. Sta a noi, anche in questa occasione, in questi momenti anche in parte di turbamento, trovare l'equilibrio tra tutti i diritti sanciti.

Vicepresidente Ascitutto: Grazie Sindaco. Altre comunicazioni? Prego consigliere Grando.

Consigliere Grando: Grazie presidente, buonasera a tutti. Io vorrei comunicare al consiglio comunale la mia fuoriuscita dal gruppo Forza Italia, e la creazione di un nuovo gruppo denominato Cuori Ladispoli di cui attualmente sono l'unico rappresentante in aula e nelle commissioni come già comunicato. Se posso, vorrei anche dare seguito alla comunicazione del Sindaco, in quanto credo sia doveroso da parte di noi consiglieri comunali dare il nostro contributo alla discussione, portare il nostro punto di vista. Il quadro che è emerso in queste settimane non è certo chiaro. Abbiamo assistito alla pubblicazione di documenti che costituisce una violazione del segreto istruttorio. Non abbiamo certo chiesto noi chiesto che venissero pubblicati questi documenti, ma non possiamo far finta che sia successo nulla, con questa vicenda dobbiamo farci i conti. Il documento che prima è stato pubblicato, poi dichiarato dalla stampa non vero, non ufficialmente mai depositato presso la

Procura, ma si è ribadita la fondatezza delle intercettazioni in esso contenute. In uno scenario in cui, membri della giunta, Sindaco, dipendenti comunali, esponenti politici di rilievo nella nostra Città, vengono in queste intercettazioni dipinti in stretti rapporti con la persona che risulta indagata nell'inchiesta Mafia Capitale; intercettazioni in cui si parla di assunzioni, di gare di appalto del comune, di favori, di prestazioni lavorative, conversazioni che vengono fatte per fini privati con utenze intestate al comune. Io credo che, nonostante ci troviamo di fronte ad una violazione del segreto istruttorio, ci sia il dovere da parte dell'amministrazione di fare chiarezza e di dare una risposta alla città che merita di avere dei chiarimenti. Ad oggi questi chiarimenti non sono arrivati dall'amministrazione. al contrario, a parte il comunicato con cui si rendeva noto che l'amministrazione denuncerà chi si è reso colpevole di divulgare queste informazioni segretate, non ci sono state altre prese di posizione. A parte quella del Partito Democratico che ha ribadito senza se e senza ma, la fiducia al Sindaco. Per il resto regna il silenzio da parte dell'amministrazione, da parte degli interessati, da parte dei membri del consiglio comunale. Come sapete, io il giorno dopo la resa pubblica dell'informativa ho mandato una richiesta di adesione a tutto il consiglio comunale, per presentare una mozione di sfiducia nei confronti del sindaco e della giunta, motivando la mia richiesta. A tale richiesta hanno dato adesione i consiglieri Agaro, Penge e Ascutto, e dagli altri momentaneamente non ho ricevuto risposta, sebbene avessi richiesto cortesemente di comunicare una risposta anche in caso di non adesione. Evidentemente non è stato ritenuto opportuno rispondere. Quindi attualmente la minoranza non è nemmeno nella condizioni di poter presentare una mozione qualsiasi, perché purtroppo non abbiamo i numeri per poterlo fare. Potremmo averli se tutti i membri della minoranza si schierassero su un'unica linea, ma come sappiamo, una parte della minoranza tempo fa ha scelto il percorso dell'appoggio al Sindaco e del suo programma. Quello che secondo me l'amministrazione ha come dovere è quello di dare delle risposte alla città perché deve tutelare la sua immagine che in questi mesi è stata offuscata da una serie di situazioni poco piacevoli. Credetemi, non è facile nemmeno per me venire qui e parlare di questo. Prima di tutto ci troviamo di fronte ad un'indagine in corso e non sappiamo quali saranno gli esiti. E poi mi auguro che da tutta questa vicenda ne venga fuori il nulla, non ci siano reati. Noi certo non ci auguriamo che vengano scoperti degli illeciti perché i primi ad essere danneggiati sarebbero i cittadini. Noi vogliamo battere questa maggioranza sui contenuti e sulle proposte, non sul piano giudiziario. Io rinnovo la mia proposta ai consiglieri, di darci almeno la possibilità di venire in aula e discutere questa mozione che è un'occasione anche per voi, per poter dire la vostra, per poter uscire da questo consiglio comunale con un'unica linea e dare un segnale alla Città di coesione, cosa che ultimamente non traspare. Grazie.

Presidente Loddo: Grazie consigliere Grando. La parola al Sindaco.

Sindaco Paliotta: Vede consigliere, io prima ho cercato di trovare quell'equilibrio che noi dobbiamo cercare. Lei è entrato in argomento presupponendo che quello che è stato scritto e letto sia vero. Io vorrei farle una domanda. Lei sa che è vera questa cosa? noi non abbiamo mai sentito la Procura esprimersi su questo. Siamo a quello che dicono i giornali. Persone che rappresentano la Città, si fanno dettare l'agenda delle loro azioni dai giornali oppure aspettano la verità? Io penso che si aspetti la verità. Per ora siamo ai giornali che tra l'altro si sono messi in polemica tra di loro, si sono attaccati l'uno con l'altro. Oltre questo, nessuna altra notizia è stata diramata. Noi dovremo parlare stasera oppure l'amministrazione avrebbe dovuto parlare di cose che non sappiamo noi per

primi? Non c'è nessuna notizia ufficiale. Quando parliamo dobbiamo sapere che non stiamo parlando di cose su cui abbiamo certezza.

Presidente Loddo: Ha chiesto la parola il consigliere Ascitutto, prego.

Consigliere Ascitutto: Grazie Presidente e buonasera a tutti i cittadini ed ai presenti. Io ho aderito alla proposta del collega Grando di presentare una mozione perché, insieme ai tanti cittadini onesti di Ladispoli che ogni giorno fanno fatica ad andare avanti, a cercare lavoro, quello che è uscito fuori sui giornali vero o non vero, ha scosso la città. Quanto è accaduto in questo comune non è assolutamente normale. I giornali hanno parlato di tangenti, mazzette ed altro sulla politica locale e territoriale; hanno parlato di poteri e di imprenditori che sono coinvolti in quello che ha scosso tutta la nostra Regione. Per questo motivo a Roma si sono dimessi, per questo motivo si è dimesso il Sindaco di Roma ed altri incarichi istituzionali. Questo comune non è immune, purtroppo. Basta ricordare quando qualche consigliere ha parlato di “polpette milionarie”, di tangenti sui giornali. Qualcosa c'è di cui ci dobbiamo preoccupare. Ci dobbiamo preoccupare per la maniera in cui non si discute del problema, anzi. Bisogna proprio discuterne. Anche se sono intercettazioni che sono uscite sui giornali, non parlarne significa accordare che quanto accaduto sia vero. Io mi voglio dissociare totalmente da quello che sta accadendo in questo comune, perché ho sempre fatto una politica chiara e trasparente. Bisogna avere il coraggio di dire no, io non ho mai assunto nessuno nella cooperativa, non ho messo a lavorare nessuno. Quanta gente cerca lavoro? Non è giusto che ci sia il cerchio magico, che qualche imprenditore possa decidere la sorte delle famiglie. Non è possibile che sulle disgrazie della buona gente, della gente onesta, qualcuno si arricchisca. Io non lo accetto questo. E credo che non l'accetti nessuno di voi. Non deve funzionare così. cari colleghi, io mi auguro che arrivi una mozione per fare chiarezza. Sono stati fatti nomi e cognomi di amministratori. Io non dico che sono vere, ma nessuno ha smentito. Qualcuno ha detto soltanto, c'è l'inchiesta della magistratura che farà il suo corso. Io credo sia un atto dovuto da parte della minoranza aderire a questa mozione. Gestire una Città in questa maniera non ci fa certamente onore. Per di più, visto che la mozione non è stata portata in discussione perché non abbiamo raggiunto il numero legale dovuto ad un difetto del nostro Statuto che toglie la parola alla minoranza, lo trovo un atto di antidemocraticità. Non è possibile che i quattro consiglieri che si sono proposti di discutere il problema, gli si è nesso il bavaglio. E dovranno scendere in piazza, magari insieme al comitato della legalità. Io ci voglio vedere chiaro. Se ci sono dipendenti che hanno fatto quello descritto nelle intercettazioni, io li licenzierei subito per tutelare l'amministrazione. non è un'offesa a nessuno. Vi ricordate quando uscì sul giornale “sesso in cambio di posti di lavoro”? Quello fu il peggio che potesse uscire sulla politica di oggi. Adesso anche questo. Io mi dissocio totalmente e credo lo facciano tutti i cittadini onesti ed i consiglieri onesti. Non è un'offesa al Sindaco o a qualche assessore. Io mi preoccuperei di quello che è uscito fuori adesso. È una nostra responsabilità dare chiarezza. Grazie.

Presidente Loddo: Grazie consigliere Ascitutto. Solo una precisazione. La norma che prevede sei consiglieri per presentare una mozione, non è soltanto relativa al nostro Statuto, ma si rifà all'articolo 52 del D.lgs. che pone la stessa percentuale di numero per presentare una mozione di sfiducia. Prego consigliere Ruscito.

Consigliere Ruscito: Grazie e buonasera. Io intervengo per fare una precisazione su quanto ascoltato fino ad ora. Si paventa una sorta di intenzione di non votare una mozione di sfiducia. Noi

abbiamo ricevuto la comunicazione del consigliere Grando che leggo, ed è una richiesta di preparare una mozione di sfiducia, non una mozione in sé. Non è vero che non abbiamo risposto. Noi abbiamo risposto che essendo un gruppo civico all'interno del consiglio comunale composto da consiglieri e da molte persone, ha necessità di riunirsi non in un direttivo ma in una assemblea straordinaria. Non è vero che non abbiamo voluto firmare questa richiesta. Non abbiamo ancora deciso, il nostro gruppo non ha ancora deciso. Poi, se voteremo una mozione di sfiducia o se voteremo una mozione che porta all'interno del consiglio una richiesta di discutere il problema, non lo sappiamo ancora. Tra l'altro questa mozione parla di situazioni che sono emerse negli ultimi giorni. Noi siamo abituati a ragionare su dati certi. Se poi i consiglieri proponenti hanno dati certi, li tirassero fuori e li buttassero sul tavolo. Così facendo si butta solo discredito sulle persone finché non c'è nulla di certo. Cosa diversa se fosse stata proposta una mozione sulla inefficienza dell'amministrazione. così si può proporre una mozione di sfiducia. Dire che la giunta è sfiduciata per qualcosa che esce sul giornale e non si capisce cosa è, in cui vengono nominate persone di maggioranza e di opposizione, a tutti i livelli ed a qualsiasi titolo, non vedo come si possa andare a fare una mozione di sfiducia su questi temi. Comunque, noi abbiamo inoltrato la richiesta al nostro gruppo. Appena verrà presa una decisione, sarà nostra cura comunicarlo. Ma non è vero che non abbiamo risposto. Grazie.

Presidente Loddo: Grazie consigliere Ruscito. Prego consigliere Agaro.

Consigliere Agaro: Grazie, buonasera a tutti e saluto il nuovo responsabile della segreteria generale a nome del gruppo che rappresento, Società Civile. Io volevo mettere in rilievo e precisare che è meglio distinguere la via giudiziaria che deve fare il suo corso, dalla questione politica perché sono due cose completamente diverse. Ultimamente si fa commistione tra vicende giudiziarie e politiche e si demanda alla magistratura di risolvere i gravi problemi della politica. Ma non può funzionare così. L'occasione della presentazione della mozione di sfiducia era un modo di mettere sul piano politico le vicende, i malumori che serpeggiano tra i cittadini. Come diceva il Sindaco, noi siamo la massima espressione della città. Qual è il luogo migliore per discutere in maniera serena questa vicende che ormai sono argomento all'ordine del giorno in tutti i consessi. Perché non portare la discussione in consiglio comunale attraverso la presentazione della mozione di sfiducia che può anche essere rigettata, però è l'occasione per la politica di fare chiarezza, di creare un confronto, un rapporto democratico tra rappresentanti politici e cittadini. Questa occasione è sfuggita almeno per il momento. Oggi abbiamo un'altra occasione, quella di discutere la costituzione della commissione consiliare per la legalità. Questa è un'occasione per animare il dibattito politico su queste importanti questioni che danno fastidio a tutti quanti. È necessario e opportuno fare chiarezza. Grazie.

Presidente Loddo: Grazie consigliere Agaro. Prego consigliere D'Alessio

Consigliere D'Alessio: Un saluto a tutti i presenti ed ai cittadini a casa. Credo che il consiglio comunale sia chiamato a fare altre cose. Questa sera si deve discutere di mozioni e interrogazioni. Si vuole fare una mozione di sfiducia sulla strumentalizzazione. Noi sappiamo tutti che quelle notizie di giornale sono buttate lì. Quindi sulla strumentalizzazione di quelle, un gruppo politico vuole portare avanti una battaglia politica. Tanto di cappello ad un gruppo politico che invece viene in consiglio comunale e dice che questa amministrazione non riesce a portare avanti i problemi, cosa che non è vera. Voi sapete che noi proveniamo da una lunga tradizione iniziata con dieci anni di governo Ciogli e otto anni del governo Paliotta che hanno cambiato questa Città. Hanno dato i

servizi, hanno dato strutture, hanno fatto in modo che questa Città nelle varie difficoltà è riuscita a garantire tutto quello che è possibile che un comune possa fare. Le cose per cui questo consiglio comunale deve parlare di cose serie. Non può strumentalizzare le notizie. Noi abbiamo avuto una maggiore affluenza di persone, anche straniere, le abbiamo sapute accogliere, le abbiamo sapute gestire, questa Città è orgogliosa di questo. A parte che sui giornali ci sono anche notizie false, come quelle sui costi del Gazzettino. Sono scelte che l'amministrazione ha fatto. La democrazia è anche informare i cittadini su quello che sta facendo l'amministrazione. anche la riqualificazione della zona del Campo Sportivo. Questa è una vostra scelta politica. Abbiamo detto che deve venire fuori lì una piazza, e lo abbiamo spiegato alla gente. La democrazia costa, è chiaro che lo dobbiamo spiegare. Così come abbiamo scelto di portare i bambini a scuola con il bus. Ci costa parecchio, però lo abbiamo scelto. In questi diciotto anni quest'amministrazione ha fatto delle scelte ben precise, con dei risultati. Non è che ci sono state delle fandonie o delle strumentalizzazioni. Mi dispiace che alcuni gruppi che ho visto collaborare con l'amministrazione per realizzare alcune cose importanti come le osservazioni, come altri punti per realizzare i servizi nel campo urbanistico, che adesso prendono a pretesto alcune situazioni per dire, è meglio che vadano tutti a casa. Noi diciamo con semplicità e come PD, che diamo fiducia a questo Sindaco perché i cittadini lo hanno votato per finire la legislatura. Non ci possono essere strumentalizzazioni o manovre di bassa lega come questa, per dire che Paliotta deve andare a casa. Paliotta, oltre a essere un buon amministratore è una brava persona. Chiaro? È una bravissima persona, così come lo sono i suoi assessori. Sarà una sua prerogativa rilanciare la giunta come meglio crede. Ed è cosa differente da quello che si vuole fare intendere. Si deve parlare chiaro. Non esistono tangenti. Paliotta è una brava persona. È il Sindaco di questa Città e ci ha sempre rappresentati in maniera degna. Questo ha detto il PD. E questo voglio ribadire qui. Tutta la maggioranza ha ribadito la fiducia al Sindaco nelle sue riunioni. E questa maggioranza è coesa e vuole andare avanti sui progetti. Diteci quali sono i vostri progetti. Il Sindaco vi dirà come vuole chiudere questa amministrazione; vi dirà da qui a dicembre quali sono le situazioni appese che vuole portare a conclusione, e vuole arrivare degnamente alla fine di questa consiliatura. Questo è il compito per cui il sindaco Paliotta sta lì. È stato votato dai cittadini per realizzare un progetto. Poi, saranno i cittadini alla fine del mandato, a scegliere la coalizione che andrà a governare ed il nuovo sindaco. Sono vent'anni che questo paese è amministrato bene nelle varie difficoltà. Basta ricordare la scuola. È uno dei servizi fondamentali per cui il comune deve rispondere sulla propria competenza. Abbiamo iniziato l'anno scolastico in maniera eccezionale. Abbiamo le scuole migliori di tutti i paesi che sono intorno a noi. Abbiamo fatto manutenzione. Ho un lungo elenco qui. Quindi Sindaco, ancora una volta, la fiducia del PD perché lei continui il suo impegno. I cittadini l'hanno votata per arrivare alla fine della consiliatura e realizzare le cose che sono rimaste da portare a termine, e chiudere il suo programma. Noi siamo qui per sostenerla affinché Ladispoli abbia i servizi.

Vicepresidente Ascianto: Grazie consigliere D'Alessio. Prego consigliere Penge.

Consigliere Penge: Buonasera a tutti. Faccio gli auguri di buon lavoro al nuovo segretario comunale nella speranza che si sia ambientata in un momento abbastanza particolare in cui ci sono stati diversi problemi; parlo soprattutto a livello amministrativo perché sull'argomento in discussione ho poco da aggiungere. E non avrei proprio voluto parlarne perché in questa assise noi dovremo parlare di quello che vorremmo fare per la città, i problemi da risolvere ed il controllo che dobbiamo effettuare. È chiaro però che in questi giorni la cittadinanza è rimasta un po' turbata. Dai

giornali non si è capito bene quale verità verrà accertata. Saranno gli organi inquirenti a fare chiarezza. Noi come forza politica siamo garantisti, lo siamo sempre stati. Siamo convinti che fino ai tre gradi di giudizio occorre vedere come si evolve la questione giudiziaria di ogni evento. Tuttavia è chiaro che questi fatti hanno creato molto turbamento nella cittadinanza. L'amministrazione fa le sue difese, ha effettuato anche delle denunce su queste questioni. Non si è capito bene dalle dichiarazioni dei giornali, rimangono dei forti dubbi. Al di là di questo, l'excursus del capogruppo del Pd ci dà anche un po' fastidio. Io entro un po' nel merito amministrativo. Gli errori che avete fatto in questa amministrazione sono tantissimi, a partire dalla questione della NU, ad arrivare a diverse opere progettuali che anche negli anni passati erano partite con degli appalti, da ultimo il palazzetto dello sport. Oggi è uscito l'ultimo articolo dove viene asserito che anche l'ultima ditta si è ritirata e quindi i lavori non procedono. Moltissimi errori sono stati fatti da questa amministrazione. Caro capogruppo del PD, quando parla di tangenti che sono uscite in questo contesto, non te la devi prendere con noi, ma lo devi dire ai tuoi consiglieri che probabilmente fanno degli errori di comunicazione abbastanza gravi e creano comunque un dubbio molto forte nella cittadinanza. E questi dubbi perpetrati in continuazione, provenienti dalle file della maggioranza, sinceramente preoccupano anche noi. Su questo non viene fatta chiarezza, ma si tenta sempre di minimizzare o cambiare argomento. Da quanto è emerso, è palese che alcune cooperative si sono innescate su questioni di vicende romane. Dal punto di vista amministrativo, una amministrazione avveduta dovrebbe cominciare a rivedere alcuni appalti, magari revisionarli e magari creare le condizioni affinché si rivedano certi tipi di servizi che sono stati affidati. Io un po' di preoccupazione su questa questione ce l'ho e penso anche i cittadini. Ad un certo punto, alcune questioni dovranno essere riviste dalla maggioranza. Io non so adesso, noi sicuramente non ce la faremo a presentare la mozione. Vengono usati anche mezzi dell'amministrazione per fare determinate cose. Questo crea molto turbamento da parte di tutti. Grazie ho terminato.

Vicepresidente Ascianto: Grazie consigliere. La parola al Sindaco.

Sindaco Paliotta: Vede consigliere Ascianto, noi non siamo in gita o con un gruppo di amici; noi siamo i rappresentanti dei cittadini e la massima assise della città. Lei comincia il suo discorso dicendo, non so se queste cose, vere o non vere, e poi parte con delle considerazioni come se fossero vere. Le sembra corretto? Siccome lei non lo so se sono vere oppure no, non può dire così. Le faccio un esempio per rappresentarle quanto sia scorretto il suo atteggiamento. Ha detto, sesso in cambio di lavoro? Questa storia, lanciata da qualche sito due anni fa, riguarda Civitavecchia, ma all'inizio vennero buttate in mezzo Ladispoli e Cerveteri. Questa storia non ha mai riguardato Ladispoli e Cerveteri. Lei ha di nuovo buttato fango su questa città, lei non deve interrompere, soprattutto ora che sostituisce il presidente. Si rende conto che lei si è fatta nuovamente portavoce in questo consiglio comunale di una cosa che è totalmente falsa, che non ha mai riguardato né Ladispoli né Cerveteri. Anche i siti che hanno lanciato la notizia, non è che hanno detto che l'indagine si è conclusa ed ha riguardato solo Civitavecchia. Io penso che chi amministra non è un potere a parte rispetto agli altri poteri, la stampa, la magistratura. In democrazia c'è un equilibrio e se ne deve sempre tenere conto. Però con quell'equilibrio che non può portare una discussione in consiglio comunale su cose che non sappiamo se sono vere. Cosa vi aspettate? Aspettiamo e vediamo. Io ricordo ai consiglieri di opposizione, in particolare al consigliere Grando, che ci sono tanti modi della politica per rispondere agli atti della magistratura che tra l'altro ancora non ci sono. Penso che tutti abbiamo letto che qualche giorno fa è stato arrestato il vicepresidente della regione

Lombardia. Qual è stata la risposta di Salvini e di Maroni? Maroni ha detto che è un attacco politico e Salvini ha detto che la giunta non si tocca e nessuno si dimette. Noi invece diciamo che c'è massimo rispetto della magistratura e aspettiamo di vedere come procede. Non si può ragionare in Lombardia in un modo e in un'altra parte di Italia in un altro modo. Andate a vedere il sito da dove è partita la notizia; vedete chi gestisce il sito, e forse un po' più di prudenza di potrebbe avere. Sulle cose pratiche, io mi ero ripromesso di non parlarne però, visto che un po' di veleno è stato buttato lì, in un momento in cui c'è forte disoccupazione, cosa ci può essere di più brutto da parte di un amministratore far credere che poi l'amministratore cura i rapporti di famiglia, raccomanda i familiari. A me dispiace parlare di questa cosa. Quando uno decide di fare l'amministratore, deve essere pronto anche agli attacchi personali. Quello che dispiace è che i familiari vengono coinvolti su questa cosa. Ma i cittadini hanno il diritto alla chiarezza. Io e mia moglie lavoriamo in uno studio associato da trent'anni, a Via La Spezia 38. è stato detto che un mio familiare è stato favorito. Questo è il contratto: la sede di svolgimento dell'attività viene stabilita presso la sede dello studio medico del dottor, non dico il nome, Via La Spezia n. 38. Se poi vogliamo...omissis.€ 202,00. Questo sarebbe il favore presso lo studio associato dove io lavoro da trent'anni che avrei fatto a un mio familiare. Non volevo parlarne, i soldi vengono dal nostro studio certo. Questo per dimostrare come, quando si passa un terreno di quel tipo, si può anche colpire la dignità e la privacy delle persone. Quando uno fa una scelta come me, come voi, possiamo anche ricevere qualche colpo personale; però dobbiamo avere la pelle dura. Ma quando vengono coinvolte persone, tra l'altro persone che hanno subito anche persone fisiche senza avere nessuna colpa, questa è la situazione in cui ci si viene a trovare. Vi assicuro che fa riflettere amaramente su quello che può arrivare da una società quando perde di vista i limiti.

Vicepresidente Ascitutto: Grazie Sindaco. La parola al consigliere Ciampa.

Consigliere Ciampa: Buonasera a tutti. Io come sapete non parlo molto. Vorrei dire al consigliere Grando, che rispetto tanto, non ho risposto perché le cose ancora non sono state verificate. Per quanto riguarda Ladispoli, prima di tutto mi dispiace di aver risposto male a una certa di persona, ma io non accetto che la mia città venga attaccata senza neanche conoscerla. Non so voi, ma io non lo accetto. Durante l'estate Ladispoli viene sempre infangata da alcune persone. Quello che mi dispiace è che io, tutti i giorni, in carrozzeria ricevo delle chiamate da persone che mi chiedono lavoro, se c'è qualche possibilità. specialmente noi consiglieri riceviamo queste domande; pensiamo il sindaco quante richieste riceve. Conosco gente che con un litro di latte fa mangiare cinque persone. Io cerco di aiutare tutti ma non è facile perché il lavoro non c'è. Questo per dire che da qualche tempo ci sono persone che hanno iniziato a fare campagna elettorale in maniera poco consona. Io sono stato chiamato da una signora di Cerveteri l'altro giorno e mi ha detto che Ladispoli è un'altra realtà. Noi siamo invidiati da tutti e c'è poco da ridere. Ladispoli per me è una città perfetta. Ci sono dei problemi certo, pensiamo alla nettezza urbana; gli sbagli si correggono. Ma la strada non è quella di denigrare la nostra città per prendere una manciata di voti in più. Ho piena fiducia nel Sindaco. In tre anni ho conosciuto una persona che ama Ladispoli. Qualsiasi cosa io gli chieda, con tutti i problemi che ha, è sempre pronto a rispondermi. Una persona che io reputo unica. E c'è una cosa che mi preoccupa, non tanto per chi si candiderà a Sindaco. Chi sarà capace di prendere il posto del Sindaco? Come persona che ama la propria città quanto lui. Quando sono accadute alcune vicende, il Sindaco si è dissociato da me e non mi ha difeso. Io invece dico una cosa. per me il sindaco è una persona unica per come ama Ladispoli. Perciò facciamoci un esame di

coscienza prima di sputare fango sulla nostra città e sulle persone. E facciamo una campagna elettorale pulita con i programmi seri. Fate i programmi. Dove stanno i vostri? Grazie.

Vicepresidente Asciutto: Grazie consigliere Ciampa. Prego consigliere Grando.

Consigliere Grando: Grazie. Brevemente, volevo precisare quello che è stato il mio primo intervento. io volevo dire che, dopo i fatti accaduti, a maggior ragione dopo quello che è successo a Roma, dopo che la nostra Città è stata accostata all'espressione Mafia Capitale, dopo quello che è uscito fuori, e noi non abbiamo chiesto che venisse pubblicato, dopo le intercettazioni pubblicate che sono state dichiarate in qualche maniera autentiche, quello che mi sono permesso di dire è che l'amministrazione avrebbe dovuto prendere una posizione netta, sarebbe dovuta intervenire con chiarezza, ma non disconoscendo il documento limitandosi a dire che è falso o mai protocollato in Procura. Dico di disconoscere il contenuto, prendendo una posizione netta sul fatto che tutto quello che veniva riportato, non era vero, non rispondeva alla verità ed al comportamento degli amministratori. E che l'amministrazione poteva tranquillamente portare avanti la sua attività. Questo non è stato fatto, non è stata presa posizione dai consiglieri di maggioranza che supportano questa amministrazione. cosa che invece è stata fatta stasera. Finalmente i consiglieri di maggioranza si stanno esponendo in prima persona, stanno rinnovando la loro fiducia pubblicamente. Dobbiamo dare conto alla Città di quello che facciamo. I consiglieri di maggioranza avrebbero dovuto insieme all'amministrazione tempestivamente prendere posizione sui fatti, ed assumersi la responsabilità politica. Perché noi, non possiamo sapere quello che sta succedendo negli uffici di chi sta portando avanti le indagini. Ma un domani, se venisse fuori che quelle intercettazioni erano vere, e che dalle stesse scaturiranno delle indagini, che sono stati commessi dei reati, ve ne sareste assunti la responsabilità. Cosa che il PD di Santa Marinella ha fatto. Allora il PD a Ladispoli è garantista e a Santa Marinella è giustizialista. A me non interessa nulla in questa seduta di cosa vuole fare Salvini e di cosa succede in Lombardia, e ripeto, non fate i moralisti, che dicono siamo garantisti. Qui lo siete, a Santa Marinella ponete dubbi sulla moralità della giunta dicendo, ma può ancora la città avere fiducia in amministratori del genere? Ovviamente lì il PD sta all'opposizione. Andatevi a leggere il comunicato del circolo PD di Santa Marinella. Io, per carità, ho veramente una grandissima stima nei confronti del consigliere Ciampa, però non mi parlare di programma. Vatti a rileggere il tuo programma, quello che tu hai sostenuto, e vedrai che forse qualche mea culpa lo farai tu. Sarai tu dopo a dover dire delle cose. Su tutto quello che è stato promesso e basta. Non è che siete proprio immuni da qualsiasi tipo di critica no? Come sarebbe ingiusto da parte nostra dire che venite solo da vent'anni di insuccessi e catastrofi. Quindi, io prendo atto del fatto che voi stasera ribadite la vostra fiducia all'amministrazione, che ve ne prendete la responsabilità politica nei confronti della città. Noi continueremo a svolgere il nostro compito di controllo nei confronti della giunta e dell'amministrazione comunale. Grazie.

Vicepresidente Asciutto: Grazie consigliere Asciutto. Ha chiesto la parola l'assessore Pierini.

Assessore Pierini: Io in questa sede ho un ruolo politico, per cui dovrei astenermi di fare interventi politici per rispetto delle regole e del ruolo istituzionale. Con il secondo intervento ho capito meglio la posizione del consigliere Grando quando dice che l'amministrazione non ha chiarito la propria posizione. Io penso che noi come amministrazione abbiamo fatto diversi comunicati stampa ed abbiamo chiarito ampiamente quella che è la nostra posizione e le nostre singolarmente. Su questo credo che siamo stati abbastanza bravi e immediati. Per quello che mi competeva, il comunicato

l'ho fatto il giorno dopo. Se era questa l'accusa, mi sembra che non ci sono gli strumenti. Se invece è un ragionamento rivolto alle forze politiche ed ai consiglieri è un altro discorso e sono loro a doverti rispondere. Per il resto, il Pd di Santa Marinella, Salvini, è ovvio che le posizioni politiche portano a dei comportamenti diversi. Come è schizofrenico il PD lo siete voi come forza politica in generale. Come è giusto che ci sia il gioco di ruoli nel chiedere una mozione di sfiducia. Però io credo veramente che a volte si rischia di fare un minestrone di cose che non stanno né in cielo né in terra. Noi in questa città ci siamo sempre caratterizzati per esserci scontrati sui contenuti, su quello che volevamo, e così continueremo a fare credo. E meno male. Fa parte del gioco delle parti e delle diverse opinioni. Qui negli ultimi venti anni, ma anche prima, un amministratore comunale non è mai stato condannato, tantomeno arrestato. Ho sentito fare paragoni con Roma, ma di cosa stiamo parlando. Roma è una condizione completamente diversa. allo stato attuale, basare un ragionamento su delle considerazioni che non hanno nessun risvolto legale, mi sembra voler imbarbarire la discussione politica senza nessun fine utile. io credo che la città sì, probabilmente, è interessata a queste notizie. Guardate, sono per strada pure io come tutti, non è che qui noi viviamo nei palazzi di vetro, siamo tutti in mezzo alla gente e sappiamo dove dobbiamo migliorare. Vi assicuro che la percezione è quella che vuole che noi continuiamo ad operare facendo le cose. Poi si continua a mistificare. Ho sentito prima, il palazzetto dello sport è un altro appalto che torna indietro. Ma noi lì non c'entriamo niente, è un appalto che ha fatto la Provincia di Roma. Facciamo le battaglie sulle cose giuste. Parliamo del campo sportivo che inaugureremo i primi giorni dell'anno, dell'asilo nido che apriremo e che non c'è mai stato in questa città. Voi dite la vostra e noi la nostra. Ma perché vi affannate a cercare una campagna elettorale così veloce. Guardate, tutti si ergono dentro questo consiglio comunale e fuori a paladini della democrazia. Questo sindaco è stato eletto in piena democrazia. È stato eletto dai cittadini di Ladispoli. Fra un anno e mezzo ci saranno le elezioni. Ma perché avete tutta questa fretta? La Città deciderà se questa amministrazione ha realizzato i progetti messi in campo e sarà da premiare, oppure premierà voi. Dove è il problema? Perché dobbiamo imbarbarire la discussione politica e portarla a questo livello? Io ritengo che la città non ne abbia bisogno. E credo che invece che le persone che vogliono parlare di contenuti e progetti si troveranno ancora una volta dalla parte giusta. Chiedo scusa per lo spazio che ho preso impropriamente questa sera. Però credo che sia stato necessario. Grazie.

Presidente Loddo: Io do lettura di un messaggio del consigliere Palermo assente questa sera per motivi di salute. Buonasera Presidente, mi dispiace non poter essere presente per motivi di salute, ma ribadisco la piena fiducia nell'operato del Sindaco e dell'amministrazione. Maria Concetta Palermo. Prego consigliere Fagnoli.

Consigliere Fagnoli: Grazie presidente. Non decido di aderire a mozioni di sfiducia per uno scoop giornalistico. Una mozione dettata dal piano dei giornali. Se domani dovesse accadere qualcosa di certo, allora lì, io personalmente non ho tessere di partito e rappresento me stesso in consiglio comunale. Ribadisco la fiducia al Sindaco perché Paliotta ci ha messo la faccia e tiene duro. Questo è per me motivo di ribadirgli la fiducia. Io ritengo che non bisogna andare tanto lontano. Noi siamo stati i primi ad avviare la raccolta differenziata, e quando ci sono stati problemi in qualche campo, io ho cercato di farmi sentire. Siamo comunque i primi che innescano una raccolta differenziata nel Lazio del 65-70%. Non stiamo andando così male, certo tutto è migliorabile. Le nostre scuole, a prescindere dai direttori, sono efficienti e sicure. Le nostre scuole, tutto sommato funzionano. Quest'anno abbiamo speso per le manutenzioni. Le lamentele sono state veramente poche. Non ci

vuole tanto per trattare questa città bene. Io credo che poi non bisogna andare tanto lontano. Una scuola che funziona, un servizio di igiene urbana che funziona, gli alberi e i prati potati, un mare pulito e delle strade a misura d'uomo. Non bisogna andare tanto lontano. Credo nell'operato del Sindaco e che questi punti vengano portati a termine. Grazie.

Presidente Loddo: Grazie consigliere Fagnoli. Prego consigliere Fierli.

Consigliere Fierli: Grazie Presidente e buonasera a tutti. Faccio gli auguri di buon lavoro al nuovo segretario comunale. Spero che dopo questa ora e mezza si possa parlare di contenuti per la Città. Fin'ora sembra un'aula di tribunale, anche se era opportuno che il Sindaco in prima persona desse trasparenza e chiarezza a tutti i cittadini. Ma io sono sicuro che gli stessi cittadini dopo la chiarezza vogliono i contenuti. E trovarci qui a giudicare in modo diretto i fatti che non sono chiari nemmeno per i giornali, penso sia volersi porre anche al di sopra delle autorità che devono fare il loro lavoro. Ladispoli Città, il mio gruppo, dà piena fiducia al Sindaco perché poi la giustizia farà il suo corso, e piena fiducia alla giunta perché si possa concretizzare il programma elettorale, si possa dare riposta alla città per migliorare, si possa parlare di sicurezza, di raccolta differenziata. Perché parlare di ciò che è scritto sui giornali non è consono al posto dove ci troviamo. Noi dobbiamo portare a termine i progetti. Un'amministrazione non si giudica dai giornali ma dai fatti. A fine mandato sarà questo a contare. Oggi qui dentro vincono i giornali. Ma parliamo di contenuti. Tengo a sottoscrivere questa realtà. Non sminuisco ciò che hanno detto i colleghi di minoranza. Però non parliamo di giornali. Parliamo dei contenuti. E la minoranza fino a oggi lo ha sempre fatto. Ma oggi, tornare in aula e parlare di giornali, forse è un passo indietro anche per la minoranza. E vedo all'ordine del giorno delle mozioni molto importanti e vorrei parlare di queste che sicuramente interessano di più ai cittadini rispetto al resto. Grazie.

Presidente Loddo: Grazie consigliere Fierli. Chiude il Sindaco.

Sindaco Paliotta: Io voglio per concludere questa fase, dire ai consiglieri tutti, in particolare ai consiglieri di opposizione, non abbiamo sottovalutato o non tenuto conto di quello che nel Lazio e nella Provincia di Roma si sta muovendo da più di un anno. Intanto questa notizia quando è arrivata, vi assicuro, essendo arrivato come attacco diretto alla Città ed a me personalmente, noi l'abbiamo valutata con molta attenzione, sia dal punto di vista amministrativo che legale. Dal punto di vista amministrativo, so che si parlerà della creazione di una commissione, ma non c'è bisogno nemmeno di questa, basterebbe andare a vedere gli atti. Vi accorgete che noi da più di un anno abbiamo prestato molta attenzione al fatto delle cooperative sociali. Queste in Italia hanno una legislazione particolare per cui si potrebbe andare anche all'affidamento diretto. Vedrete che noi non abbiamo dato affidamenti diretti, abbiamo fatto gare aperte ed in diversi casi hanno perso le cooperative. Tra l'altro una gara riguarda proprio questa sede ed hanno perso le cooperative. I legali cosa hanno detto. Ad esempio, sugli aspetti amministrativi si dice, attenzione, sapete che poi la gestione viene fatta dai responsabili, dai funzionari. L'attenzione c'è già, ma ad esempio si può contestare qualcosa ad un dipendente comunale perché l'ha detto un giornale? No. Stiamo ai fatti. E ad oggi i fatti non ci sono. Stiamo alle norme, e noi abbiamo già provveduto a fare alcune verifiche già da un anno. E poi, se ci sarà la commissione, queste cose verranno ulteriormente chiarite. Noi non abbiamo sottovalutato niente. Ma nemmeno possiamo ragionare su quello che è emerso. Andate a vedere chi gestisce quel sito, e qualche dubbio ce lo dovremmo porre che l'obiettivo non è la discussione che stiamo facendo noi stasera ma che vanno molto al di sopra di noi. Altrimenti non si

sarebbe messo in condizione di esporsi così. evidentemente c'è qualcosa di poco chiaro. Comunque questo consiglio comunale dimostra sempre un livello di consapevolezza che fa onore a questa città, al di là degli spunti polemici. Su certi principi dovremmo avere lo stesso comportamento ovunque. E mi pare che il consiglio comunale questo sforzo tenta sempre di farlo.

Presidente Loddo: Grazie Sindaco. Chiudiamo la fase delle comunicazioni

OGGETTO: Mozioni e interrogazioni

Presidente Loddo: Passiamo al punto all'ordine del giorno ed iniziamo dalle mozioni. Partiamo dalla mozione che era già stata presentata dal consigliere Ascitutto a giugno, relativamente all'immigrazione. Dopo c'è la mozione presentata dal consigliere Agaro per la costituzione di una commissione per la legalità; e poi ci sono due mozioni molto simili presentate dai consiglieri Grando e Fagnoli e secondo me possono essere unificate. Sulla prima mozione, con il consenso del proponente venne ritirata, perché in lacune parti moderatamente offensiva nei confronti della Prefettura. Invito il consigliere Ascitutto a leggere la mozione, prego.

Consigliere Ascitutto: Grazie Presidente. premesso che l'emergenza immigrati e l'emergenza associata, colpisce l'Italia maggiormente rispetto agli altri Paesi Europei. Ci siamo quasi assuefatti alle continue immagini e notizie divulgate quotidianamente dai mass media con la conta dei morti. Non sempre si tratta di rifugiati politici o di persone che fuggono da un paese in guerra, ma anche di immigrati irregolari che non hanno rispetto una regolare richiesta di ingresso nel nostro Paese. Non sono assolutamente contraria ai rifugiati politici ed a coloro che fuggono da un paese in guerra. La nostra storia, anche noi immigrati nel mondo, non ci consente di voltare la faccia. Dall'inizio del 2015 ad oggi gli immigrati in Italia che chiedono asilo politico provenienti per lo più dal Nord Africa sono circa 46.500. Il Governo si è mobilitato per ottenere un sostegno concreto dall'Europa per far fronte alle nuove emergenze, anche per i continui arrivi dei rifugiati dai paesi di guerra. L'Europa, anche se in maniera maldestra, ha preso coscienza del fenomeno e in alcuni tentativi è intervenuta per risolvere il problema. Il Prefetto di Roma, dopo l'intervento del Viminale, inerente il trasferimento e la distribuzione degli immigrati nel territorio del Lazio, ha incontrato molti amministratori compresi quelli di Ladispoli, comunicando la programmazione del piano inerente l'accoglienza degli immigrati nel comune. Tenuta presente la visita del Prefetto di Roma nel nostro comune, considerato che la nostra amministrazione comunale è intenzionata ad accogliere la volontà del Prefetto di Roma, di inviare immigrati e profughi anche nel nostro comune. Tanto esposto e premesso, chiediamo l'impegno del Sindaco e della giunta comunale come primo punto, di non utilizzare l'ex albergo nella zona Messico del nostro territorio, e conseguentemente adibirlo ad alloggi destinati ai rifugiati immigrati, perché non sembrerebbe giusto far carico di maggiori preoccupazioni le famiglie residenti, che sconvolgerebbero la loro serenità. Di non effettuare più affidamenti diretti o servizi diretti a soggetti e cooperative coinvolte in inchieste giudiziarie. Di aprire un tavolo di intese con la Prefettura, al fine di bloccare immediatamente l'arrivo di nuovi profughi nel nostro territorio, in quanto la nostra città non è in grado di ospitarli, ed assicurare loro tutto l'occorrente per una dignitosa accoglienza. Di chiedere altresì al Prefetto di farsi portavoce verso il governo, impegnarsi affinché una parte dei fondi economici umanitari destinati al mantenimento degli immigrati in Italia, vengano impiegati quali sussidi umanitari di € 36,00 al giorno anche ai disoccupati, cassa integrati, anziani e famiglie in difficoltà economiche, tenendo presente che il dovere dello Stato italiano in primis è di aiutare i cittadini italiani in difficoltà. Di

rispettare la volontà della maggioranza dei cittadini di potersi esprimere favorevolmente o sfavorevolmente sull'accoglienza degli immigrati profughi nel nostro territorio, attraverso un questionario referendario. Alla presente viene allegato un questionario/mini referendum dove è stato chiesto: volete che i profughi vengano accolti nel nostro territorio nella zona Messico o in qualsiasi altra struttura pubblica o privata? Si o no. La presente mozione impegna il sindaco e la giunta ad accogliere la volontà dei cittadini ed ha carattere di somma urgenza. Questa mozione faceva riferimento a quella presentata il 29 giugno scorso; lì era anche allegato un mini referendum. Comunque, all'epoca avevo presentato la raccolta firme del mini campione referendario che avevo promosso. Da lì emerse che su un campione di 607 firme raccolte, 5 erano per il sì e tutto il resto no. Vorrei che il consiglio comunale tenesse conto di questo campione, nel momento in cui dovesse esprimere parere favorevole o contrario a quanto esposto in questa mozione. Grazie presidente.

Presidente pro tempore Ruscito: Interviene il Sindaco.

Sindaco Paliotta: Ricordiamo quando il consigliere presentò lo stessa identica mozione . Vedo qui 20 giugno 2015, è la stessa. Forse all'inizio è stato modificato qualcosa. Alla fine la data è 20 giugno. Diciamo che nella sostanza sia la stessa o comunque analoga. E si capisce che è datata questa mozione perché ad esempio non prende atto che, dall'incontro con il Prefetto che è stato prima di giugno, ad oggi, come tutti hanno visto, noi non siamo stati interessati da questo dico scorso. Il quadro è cambiato in Europa. La percezione che si aveva prima di giungo era come se l'Italia fosse il centro di tutto il problema. Mi pare che quello che è successo da allora, ha fatto capire che siamo di fronte a qualcosa di epocale. Tutta l'Europa è stata coinvolta da questo fenomeno, con una presa di coscienza diversa. Per un periodo si è detto, l'Italia non è capace di difendere le frontiere, non è capace di accogliere. Poi quando il problema è arrivato in Slovacchia, Ungheria e Germania, qualcuno ha detto, ma come ha fatto l'Italia fino ad oggi a reggere questo urto. Non mi pare che siamo stati invasi. La maggioranza di queste persone è andata nel Nord Europa. Noi dobbiamo dire la verità, non dobbiamo far impaurire le persone. Se fosse vero che tutte le persone che sono arrivate attraverso le imbarcazioni si fossero fermati qui, noi oggi saremmo in un'altra situazione. In realtà il 70% di quelle persone sono già andate verso l'Europa. Dopo quella fase dove sembrava che solo noi avevamo questo problema, si è visto quello che è successo in Ungheria o in Germania. Intanto c'è una situazione diversa in Europa. Se l'Italia dice agli altri Paesi, tutta l'Europa deve farsi carico, l'Italia non può dire meno che noi. Quindi in Europa sta passando un discorso anche di buon senso, che è un problema europeo. Il grande continente europeo ha riconosciuto il problema. L'Europa è ancora nel mondo un esempio di democrazia e civiltà. Di fronte ad un problema come questo, sta cercando di dare una risposta all'altezza della sua importanza. Da allora, a Ladispoli non è successo nulla. In quell'incontro con il Prefetto noi abbiamo detto, siamo coscienti che il problema riguarda tutta l'Italia e tutta l'Europa, tenete conto che noi abbiamo una situazione in cui Ladispoli è stata già più che accogliente negli anni passati. Da allora non siamo stati più chiamati. È stato fatto un piano in cui si ipotizzava l'arrivo di 60 persone, 50 a Ladispoli e 10 a Cerveteri. Sicuramente, per il comportamento diverso dell'Europa quel piano non è stato attuato. Il quadro è cambiato. Se fossimo chiamati di nuovo a discutere siamo pronti. Ma fino ad oggi, siamo stati a quell'incontro di allora in cui abbiamo detto queste cose. Potevamo elaborare una mozione insieme. Come allora la invito a rivedere la mozione alla luce delle novità che ci sono state. Nello specifico, lei chiede l'impegno di non utilizzare l'albergo localizzato in zona Messico. Lo abbiamo detto tante volte. Anche quando questa voce circolava,

abbiamo smentito immediatamente. Potrebbe accadere che in un futuro ipotetico che la Prefettura faccia una requisizione? Noi ci opporremo. Ma c'è anche un livello diverso di competenza. Il fatto di non fare affidamenti di lavoro diretti a soggetti o cooperative coinvolte, noi non abbiamo mai fatto affidamenti diretti. Ma questo c'entra poco con il resto della mozione. Questo fatto dei fondi. La risposta che ci ha dato il Prefetto come organo di governo, è che i fondi che poi vengono destinati all'accoglienza, vengono in parte dall'Europa ed hanno questa destinazione finalizzata. Però su questo, anche noi abbiamo delle perplessità. Io sono sindaco di una città nella quale rischio di diminuire i servizi sociali perché abbiamo sempre meno soldi, che risposte do alla cittadinanza? Questo è un tema che francamente mette in difficoltà gli enti locali. Lei sa meglio di me che il referendum per essere reale, va studiata la domanda che viene fatta e va preso un campione rappresentativo. Raccogliere firme su una mozione si può fare, ma non è un campione statistico valido.

Presidente Loddo: Grazie Sindaco. Prego consigliere Ascitutto.

Consigliere Ascitutto: Grazie Presidente. Signor Sindaco, ho capito che lei non vuole votare la mia mozione, forse perché non vuole dare anche soddisfazione alla minoranza di partecipare ad un discorso così importante. È vero che ancora non sono arrivati gli immigrati, ma se ne sta parlando. Non voglio essere poco corretta, ma vorrei farvi capire che purtroppo proprio sulla disgrazia di questa povera gente, si trovano amministratori a non governare più, perché le cooperative hanno dichiarato più volte che l'unica fonte di informazione ufficiale è che purtroppo si guadagna molto di più rispetto che con qualsiasi altra attività. Quindi l'obiettivo qual è. Ne abbiamo parlato anche l'altra volta. Visto che io gliel'ho inviata Presidente la mozione nella giornata di ieri, affinché il problema venisse affrontato in maniera seria, senza demagogia. Qui non ci devono mettere mano le cooperative, su questo flusso di immigrati. Per evitare quello che è successo fino ad oggi. Quindi, quando io scrivo che non devono essere destinati i servizi a cooperative coinvolte in inchieste giudiziarie, anche se sono nominate nell'idea di tutelare l'operazione di arrivo delle persone. Prima o poi arriveranno. Io sto dicendo in questa mozione che le cooperative fino ad adesso, che hanno lavorato sul territorio, non possono gestire dieci, due, trenta immigrati che arriveranno. Proprio per evitare quanto è accaduto. E dobbiamo trovare altre forme di gestione mettendo delle clausole su quanto è accaduto in passato. Quando parliamo di referendum, se il sindaco non lo vuole tenere in considerazione perché non lo ritiene legittimo, posso anche capirlo. Allora chiediamo ai cittadini di partecipare con le loro idee ed azioni ad un progetto concreto per accogliere gli immigrati. Anche io sono stata immigrata in un altro Paese. Conosco le difficoltà, però mi è stata data la possibilità di poter lavorare, di potermi istruire. Quindi è un problema reale che va affrontato. Quello che sto chiedendo all'intero consiglio, è che viste le voci sul Messico, vorrei che questa pretesa venga bloccata per esempio. Senza mettere il dito nella piaga, questa deve essere una condizione che questo consiglio deve affrontare. Non si può premeditare un bando ed un luogo. Sarebbe come se io programmassi un bando affinché tutto questo percorso arrivi ad occupare una struttura per metterci gli immigrati. Significa favorire qualcuno. Questo non deve succedere. Però, visto queste voci, modifichiamo questa mozione affinché venga votata e tuteliamo la volontà di tutti. È un problema attuale e non può essere rimandato. È un problema su cui questo consiglio deve ragionare e rispondere. Sono disposta a modificare quello che lei ritiene poco opportuno. Però io non ritengo ci sia qualcosa di poco opportuno in quello che ho scritto. Grazie.

Presidente Loddo: Grazie consigliere Ascitutto. Prego Sindaco.

Sindaco Paliotta: Io accolgo il tono dell'intervento. Però mi sembra che la mozione risenta del momento in cui è stata scritta anche se in parte cambiata. Possiamo anche ritrovarci su alcuni principi generali ma non so se riusciamo questa sera. Propongo che la prossima volta all'inizio del consiglio comunale, senza rimandare all'infinito, proviamo a trovare un senso unitario. Io ho colto molto positivamente come lei si pone su questo problema. È importante come una persona si pone capendo che è un problema umanitario e quindi bisogna ragionare in maniera seria e non ignorarlo. Non creare problemi alla comunità senza chiudere gli occhi. Io sono disposto a lavorare per una mozione comune.

Presidente Loddo: Grazie Sindaco. Ha chiesto la parola il consigliere Cagiola.

Consigliere Cagiola: Non si può non dar seguito alle richieste che fa il consigliere Ascitutto anche se l'osservazione che fa il Sindaco in questa seduta dicendo che è naturale che una mozione redatta a fine giugno, ora, visto gli eventi che si susseguono veloci va modificata. Ci sono dei paesi della provincia di Roma, delle piccole cittadine che hanno già accolto degli immigrati e li hanno sistemati in strutture le quali sono state rese idonee per l'accoglienza. Però Sindaco non possiamo non accoglierla e non possiamo non tornare in aula. Sicuramente va aggiornata e sarà un piacere per tutta l'assise tornare in aula con un argomento così importante. Il punto forte su cui si batte il consigliere è secondo me che il territorio del comune di Ladispoli ed il suo territorio, non ha soluzioni né tecniche né architettoniche atte a favorire questo tipo di accoglienza e quindi che venga scongiurato. Noi sappiamo che il Sindaco ha detto al prefetto che questa disponibilità logistica non c'è. Che il consiglio comunale si esprima così, potrebbe essere un rafforzativo. Mettendo in chiaro che tutti noi siamo per una mancata disponibilità ad accogliere, proprio perché non ha gli elementi architettonici idonei. Torno su una situazione significativa che invece è attualissima, quando nella mozione si evince la volontà di dire che si trovi, se questo dovesse accadere, un sistema per garantire la massima trasparenza e concorrenzialità dell'atto verso chiunque. Usare i bandi di gara ed escludere l'affidamento diretto per l'emergenza. Questo è un passaggio molto attuale ed è un impegno che potremmo prendere. Purtroppo andrà corretta anche nella sintassi perché si leggono delle affermazioni forti, come Europa in maniera maldestra. Rimodulandola e ritenendola valida, credo che il Sindaco abbia già dato la disponibilità nel riportarla in una prossima seduta. I consiglieri Cagiola e Ruscito rinnovano l'impegno nel riportare questa mozione per i suoi importanti contenuti. Grazie.

Presidente Loddo: Grazie consigliere Cagiola. Suspendiamo la discussione e l'analisi del deliberato che verrà riportato nel successivo consiglio comunale di mozioni e interrogazioni. Passiamo alla seconda mozione che è stata presentata dal consigliere Agaro, prego.

Consigliere Agaro: Grazie. Una breve premessa. Riguardo il discorso che si faceva all'inizio in sede di comunicazioni, nessuno credo dei consiglieri sulla questione politica venutasi a creare a seguito dei fatti di cronaca di questi tempi, si permette di dire che il sindaco o qualcun altro siano cattive persone o peggio. Assolutamente no. Però c'è la questione politica...omissis...di mazzette da un milione di euro e poi dette da consiglieri. Poi queste cose subito dopo arrivano avvisi di garanzia, subito dopo Mafia Capitale a Ladispoli, bisogna capire che il cittadino comune è allarmato. Già sfiduciato della politica, ascoltando queste cose, diventa ancora più scettico nei suoi

confronti. Quindi è compito nostro, è compito dei consiglieri comunali i quali rappresentano i cittadini, portare chiarezza e dire le cose come stanno, non nascondersi. Se viene presentata una mozione di sfiducia, facciamola arrivare in consiglio comunale, discutiamola, ed assumiamo ognuno una posizione senza se e senza ma. Non bisogna nascondersi, bisogna affrontare la questione per amore della trasparenza, della verità e nel nome dell'attività amministrativa e dell'interesse pubblico per il quale siamo stati eletti. Fatta questa doverosa premessa, la questione politica può portare anche a delle decisioni da parte di qualcuno, di dimettersi, di rimettere il mandato è una scelta personale che va valutata politicamente e non giudiziariamente. Chi decide di dimettersi per fare chiarezza, non è detto che sia tacciato di responsabilità; significa che ha ritenuto opportuno trovare quella serenità e tranquillità per accertare la propria situazione. La mozione è stata elaborata e proposta dal gruppo Società Civile di cui faccio parte, di cui fa parte anche il nostro presidente emerito Mimmo De Carolis che da poco ha compiuto ottanta anni, ed è un esempio per tutti noi di lungimiranza politica oltre che imprenditoriale, e anche se anagraficamente ha superato la giovane età, è comunque una persona che ci dà quella passione genuina politica che permette a me ed anche al nostro gruppo di partecipare all'attività politica locale, di interessarci delle questioni squisitamente politiche, delle problematiche della città che vanno dalle buche, dalle mancate opere non eseguite, dal mancato rispetto del programma elettorale. Dalle questioni che riguardano da vicino le problematiche dei cittadini, dalla pulizia delle strade, al contratto NU. Questi sono i problemi veri della città. La mozione riguarda, e la leggo velocemente, l'opportunità e la necessità di fare chiarezza, di dare le risposte che i cittadini hanno il diritto di avere da parte dei loro rappresentanti politici, da parte di tutti noi che siamo qua presenti. E riguarda la costituzione della commissione consiliare prevista dall'articolo 15 del Regolamento, denominata commissione consiliare per la legalità. Leggo il testo, in osservanza al dovere di controllo politico amministrativo che fa capo esclusivamente ai consiglieri comunali, è necessario procedere alla costituzione della commissione speciale in oggetto, denominata commissione consiliare per la legalità, la quale avrà lo scopo di fare chiarezza sull'operato della giunta comunale e dei responsabili degli uffici e dei servizi, alla luce delle recenti vicende giudiziarie, che hanno gettato dubbi sulla genuinità e validità delle delibere assunte dalla giunta comunale in questa consiliatura. La commissione consiliare per la legalità avrà i più ampi poteri previsti dalla legge e dal regolamento comunale al fine di vagliare tutti gli atti compiuti dalla giunta comunale. Di chiedere l'audizione degli assessori e dei dirigenti, dei funzionari e dei dipendenti comunali. la composizione della commissione dovrà assicurare la presenza maggioritaria di consiglieri di minoranza. Non occorre precisare che la commissione consiliare per la legalità esercita soprattutto una funzione di garanzia a favore dei cittadini, e di trasparenza della macchina amministrativa. Essa costituisce uno strumento democratico cui i consiglieri ed il sindaco non possono sottrarsi dall'attuare. Si propone che sia composta da un numero ristretto di consiglieri per facilitare la speditezza e la celerità dei lavori, possibilmente da tre componenti della minoranza, tra i quali verrà designato il presidente, e da due della maggioranza. I lavori dovranno concludersi entro il termine massimo di sei mesi con una relazione finale da presentare all'intero consiglio comunale e quindi alla Città. La mozione è firmata dal sottoscritto, da Cagiola, Grando, Ruscito., Ascitutto, Penge, da tutta la minoranza. Lascio la parola per la discussione e vorrei che tutti quanti intervenissero nella discussione a dimostrare che il consiglio comunale, la volontà del consiglio comunale si forma in aula attraverso un dibattito democratico, e non fuori. Non veniamo qua solo per alzare la mano, ma per fare una discussione. Ognuno di noi apprende dal dibattito e diventa anche un piacere stare qua. Se dobbiamo venire in consiglio

comunale solo per alzare la mano, è meglio che le convocazioni e i consigli li facciamo via pec, così si risparmiano anche soldi per i gettoni di presenza. Grazie.

Presidente Loddo: Grazie consigliere Agaro. Volevo dire due cose di carattere tecnico. L'articolo che cita, l'articolo 15, è sulle commissioni di inchiesta. Le commissioni consiliari relativamente al numero dei componenti è quella della proporzionalità in aula. Quindi se costituita, c'è il problema del numero, nel senso che come tutte le commissioni, proprio per garantire la pluralità, si compone di un numero di consiglieri attribuito al consiglio comunale. Prego consigliere Agaro.

Consigliere Agaro: Diciamo che la commissione per la legalità, ex articolo 15 del Regolamento, viene presentata sottoforma di mozione. Posta all'attenzione del consiglio comunale e sulla quale lo stesso si dovrà esprimere. Non è una vera e propria istanza presentata. Il Regolamento comunale all'articolo 15 è attuazione dell'articolo 44 del Testo Unico. E l'articolo 44 dice, lo Statuti prevede le forme di garanzia e di partecipazione delle minoranze. Per questo tipo di commissione, è necessario che le minoranze abbiano la possibilità di essere all'interno della commissione che deve avere un controllo sull'attività dell'amministrazione, deve essere composta in maggioranza da componenti della minoranza. Lo assicura la legge che prevale sul Regolamento. Grazie.

Presidente Loddo: Io avevo interpretato l'articolo 44 in maniera differente. Chiaramente non ho una grossa visione giuridica, però l'avevo interpretata nel senso che alla minoranza deve essere garantito il diritto di partecipare. Il fatto che poi potremmo pensare che la presidenza venga assicurata, altrimenti diventerebbe una piccola giuria più che una commissione. Io quello che mi permetto di eccepire è quello legato all'articolo 44 TUEL in relazione all'articolo 15 del Regolamento. Poi deciderà il consiglio comunale. Prego Sindaco.

Sindaco Paliotta: A parte che il Regolamento comunale è la nostra legge. Laddove fosse in contrasto con la legge ordinaria andrebbe modificato. Io la perplessità, è che, intanto, chiamarla legalità, non so. Noi siamo in grado di stabilire, quando vediamo un atto, la legalità di quell'atto? In un'amministrazione in cui il garante della legalità è il segretario comunale. Io penso che assumersi la responsabilità di dire che un atto non è legale, ognuno di noi dovrebbe portarsi un legale amministrativista vicino, fermo restando che sarebbe solo il suo parere. Diverse sono le perplessità su questa mozione. Intanto se uno vuole riportare una mozione, non si può partire che si fa questo perché ci sono gravi vicende giudiziarie. Questa parte non credo possa essere accettata. E poi che la maggioranza sia di minoranza, francamente il nostro Regolamento dice che tutti devono essere rappresentati. Il rischio è che fra sei mesi la minoranza fa una relazione, in concomitanza con la campagna elettorale, ed arriva a dire che le cose sono come? Illegali? Diversa la verifica. Lo spirito della legge comunale è che il consiglio comunale approva i bilanci programmatici e poi verifica se le cose dette all'inizio dell'anno sono state rispettate, oppure c'è qualche atto da approfondire. Che la legalità in un comune sia garantita da una commissione consiliare è anomalo. Però se vogliamo trovare un accordo, non possiamo partire con questi presupposti. Intanto è una mozione che non affronta tutti gli aspetti. Rimanderebbe ad una delibera di istituzione. Io penso che il fatto che la maggioranza dei consiglieri appartenga all'opposizione, non sia una cosa che sta in altre leggi. Per esempio in Parlamento, la presidenza, la commissione di controllo sui servizi segreti è presieduta dalla minoranza, però non ha la maggioranza dei componenti. Io direi, fermo restando che il consiglio comunale è sovrano, possiamo anche esprimere la volontà di andare verso una commissione di garanzia o di ulteriore verifica, ma non con una mozione che parte con un attacco

all'amministrazione. io per primo non posso votare una mozione come questa. Fermo restando che l'obiettivo può essere comunque raggiunto.

Presidente Loddo: Grazie Sindaco. Ha chiesto la parola il consigliere Fagnoli.

Consigliere Fagnoli: Se non erro la proposta di questa mozione era una commissione sulla legalità? Legalità. Questo vorrebbe dire, anche sotto il piano politico, che io continuo a farmi dettare l'agenda dei lavori dai giornali. Se domani dovesse accadere qualcosa, per carità. Oggi la commissione sulla legalità mi sembra una cosa abbastanza riprovevole. Se io accettassi di votare questa mozione, così come è, mi starei facendo dettare l'agenda da quello che scrivono gli organi di informazione. Per quello che rappresento non posso permetterlo. Se poi si trova un'altra forma come una eventuale commissione di garanzia, questo è un altro discorso. così mi sembra fuori luogo.

Presidente Loddo: Grazie consigliere Fagnoli. Prego consigliere D'Alessio.

Consigliere D'Alessio: Il consigliere Agaro è abituato con i tribunali, fa l'avvocato, invece qui siamo in consiglio comunale consigliere. Dobbiamo un attimo capirci. Credo che siamo fuori sintonia. Una commissione che viene nominata già sulla legalità, già parte con il piede sbagliato perché se esiste una struttura, qual è quella comunale, all'interno di una struttura comunale c'è un suo procedimento, una sua organizzazione strutturale dettata da leggi e regolamenti. Non può nessun altro organo assurgere ad una posizione per verificare se una questione è legale oppure no. I procedimenti vengono già descritti e demandati all'interno di quella struttura così come i regolamenti e le leggi precisano. Non può essere una struttura politica che secondo i suoi umori o le sue vedute politiche decide se una cosa sia giusta o no. Esistono delle commissioni ben precise che la legge ha determinato e per cui il consiglio comunale deve rispettare dei punti. Non so che gira nella mente dei consiglieri, ma è tutta un'altra cosa. è una cosa che ci perdere energie, è una cosa che non è politica, non è amministrazione; è tutt'altro. È infognarci in cose che non ci appartengono. Non è questo il modo di fare amministrazione per i cittadini. Noi vogliamo che tutti insieme riusciamo a risolvere meglio il discorso della differenziata. La differenziata è stato una grossa realizzazione, una scelta epocale ma necessaria e dobbiamo portarla a compimento, migliorare quel servizio. Su questo io voglio lavorare e che ci siano incontri, commissioni e via dicendo. ma no che ci sia la commissione che avvelena l'andamento amministrativo. Devo essere messo sotto la lente di ingrandimento perché sbaglio una parola. Ma dove siamo arrivati? È tutto un altro mondo. State giocando con altre cose. Ritornate a fare politica, ritornate a fare amministrazione, ritorniamo tutti insieme a svolgere un ruolo che è quello per cui siamo stati eletti. Non è quello di andare a vedere le cose che non esistono e che non ci competono. La struttura ha delle competenze. Il Sindaco ricordava che c'è il segretario comunale, ci sono altri uffici. I consiglieri comunali facciano quello che devono fare. Troviamo altre forme, tendo una mano. Diciamo che ci siamo sbagliati anche per chi ci ascolta. Studiamo un'altra cosa. Rinviando questo punto.

Presidente Loddo: Grazie consigliere D'Alessio. Prego consigliere Cagiola.

Consigliere Cagiola: Abbiamo sentito un excursus che di politico ha detto ben poco ma sono tutte valutazioni personali. Al di là di chi ha firmato questa mozione, qui leggo una legittima richiesta di partecipazione alla vita amministrativa della città. Non mi sembra che si possa fare una questione di

etica sul fatto che la commissione si possa chiamare della legalità. Nessuno vuole questo, tantomeno l'avvocato Agaro vuole istituire un tribunale all'interno del comune. Però è il concetto Sindaco che si potrebbe tradurre in tre parole. La commissione consiliare avrà i più ampi poteri previsti dalla legge, come tutte le commissioni consiliari, al fine di vagliare tutti gli atti compiuti dalla giunta comunale. Adesso, se nel consiglio comunale i consiglieri tutti, fanno una richiesta di voler lavorare di più, lo facciamo gratis perché non vogliamo il gettone di presenza, le modalità le concordiamo tutti insieme. Si fanno gli atti di giunta? Vengono pubblicati? Ci vogliamo riunire per discutere sull'atto pubblicato, quindi è pubblico, ci riuniamo per discutere. Poi, se all'interno di quell'atto su analisi approfondita, e così si garantisce l'amministrazione e non l'opposizione, risultano dei problemi si interviene. E qualora un domani esca una ipotetica irregolarità, non si può dire che non lo sapevate perché l'atto è stato analizzato. Quindi, io dico che l'idea è buona. La si può proporre con altri termini. Non credo che l'avvocato Agaro stasera ne faccia una questione di principio. Soffermandoci su una commissione al fine di vagliare tutti gli atti compiuti dalla giunta comunale e di chiedere l'audizione degli assessori, dei dirigenti, dei funzionari, dei dipendenti comunali, rientra nel pieno diritto del mandato di un consigliere comunale. Invece di farlo in maniera individuale, partendo ogni volta a bussare per uffici, facendo le richieste agli atti. A maggior ragione lo si può fare con una commissione. Per questo è una buona idea. Non sconvolge nessuno ma è un'ulteriore volontà di rappresentazione trasparente. Qual è il problema nell'istituire questa commissione. Non ci piace il nome? Cambiando quello che è l'aspetto esterno ma lasciando la sostanza che è quella di approfondire l'atto, per quanto mi riguarda, i consiglieri Ruscito e Cagiola sono ampiamente soddisfatti di aver firmato questo tipo di richiesta. E non vedo perché la maggioranza si debba opporre. Quando dei consiglieri comunali chiedono di riunirsi, senza gettone, sottoforma di una commissione per dare serietà al lavoro, e vagliare gli atti della giunta, non vedo il problema. Mi sembra solo un dispositivo per attivare un'azione conoscitiva e di controllo maggiore rispetto a quella che possono fare in maniera individuale i consiglieri. Grazie.

Presidente Loddo: Grazie consigliere Cagiola. Ha chiesto la parola il Sindaco.

Sindaco Paliotta: Volevo dire consigliere Agaro, come dicevamo prima, indipendentemente dai contenuti della mozione, poi dovremmo tornare con una composizione. Magari approfondiamo l'obiettivo a cui si vuole arrivare. Direi di non votare questa ma di presentarci dopo aver lavorato alla composizione di una mozione.

Presidente Loddo: Quindi il Sindaco propone di fare un passaggio nella commissione affari istituzionali. Prego consigliere Agaro.

Consigliere Agaro: Solo una precisazione tecnica. Qua non stiamo parlando di tribunali o procure. È una commissione squisitamente politica e lo prevede sia la legge che il regolamento. Non è siccome l'ho proposta io diventa un tribunale. Guardiamo la sostanza delle cose e non la forma. Se vogliamo cambiare nome, chiamiamola di garanzia e controllo. L'intervento del capogruppo PD, facciamo fare ai consiglieri il loro dovere. Questo rientra nei doveri dei consiglieri. Anzi, è proprio l'aspetto principale, è il dovere principale del consigliere comunale, quello di controllare e assicurare che ci sia trasparenza e l'azione amministrativa sia corretta. Se è un problema di forma cambiamo il nome, però la sostanza rimane quella e ripeto, è prevista anche dal nostro regolamento. La mozione oggi va votata. Se dobbiamo fare delle modifiche, eliminare qualche proposizione,

frase, parola che non intacca la sostanza la eliminiamo adesso. Però la mozione va oggi votata. Grazie Presidente.

Presidente Loddo: Grazie consigliere Agaro. Ha chiesto una sospensione, quindi sospendiamo prima di portare avanti la discussione e verifichiamo se c'è la possibilità di trovare un'intesa oppure si va al voto della mozione così come presentata. Il consiglio comunale è sospeso.

Sospensione del consiglio comunale

Alla ripresa dopo la sospensione

OGGETTO: Mozioni ed interrogazioni

Presidente Loddo: Riprendiamo le attività del consiglio. Chiedo al Segretario di fare l'appello per verificare il numero legale e la validità della seduta.

Il Segretario Generale, procede all'appello nominale dei presenti per verificare la regolarità dello svolgimento della seduta del Consiglio Comunale

Segretario: Grazie Presidente. Paliotta, Agaro, Ascani, Ascitutto, Cagiola, Cervo, Ciampa, Crimaldi, D'Alessio, Fagnoli, Fierli, Grando, Loddo, Palermo, Penge, Ruscito, Latini. Tredici presenti. La seduta è valida.

Presidente Loddo: La seduta è valida, riprendiamo i lavori del consiglio comunale. La parola al consigliere Agaro.

Consigliere Agaro: Grazie Presidente. Rileggo la mozione modificata nella forma. La commissione, in riferimento all'articolo 15 dello Statuto Comunale ed all'articolo 44 del TUEL, si chiamerà commissione di controllo e garanzia. In osservanza al dovere di controllo politico amministrativo che fa capo esclusivamente ai consiglieri comunali, è necessario procedere alla costituzione della commissione speciale in oggetto, denominata commissione consiliare di controllo e garanzia, la quale avrà lo scopo di fare lo screening su tutti gli atti amministrativi, comprese le determine. Nulla è escluso. La commissione consiliare di controllo e garanzia avrà i più ampi poteri previsti dalla legge e dal regolamento comunale al fine di vagliare tutti gli atti amministrativi che necessitano di approfondimenti. Non occorre precisare che la commissione consiliare esercita soprattutto una funzione di garanzia a favore dei cittadini, e di trasparenza della macchina amministrativa. Essa costituisce uno strumento democratico cui i consiglieri ed il sindaco non possono sottrarsi dall'attuare. Si propone la istituzione della predetta commissione la cui presidenza dovrà essere obbligatoriamente attribuita ad un consigliere di minoranza allo scopo di garantire il controllo, demandando comunque la successiva fase della costituzione, come previsto dal Regolamento, alla competente commissione affari istituzionali. Così conclude la mozione. L'importante è che la sostanza sia la stessa. Quindi queste sono state le modifiche apportate in seguito alla sospensione. Quindi oggi viene messa all'approvazione la istituzione della commissione di controllo e di garanzia ai sensi dell'articolo 15 del Regolamento comunale ed articolo 44 TUEL. Grazie.

Presidente Loddo: Grazie consigliere Agaro. A seguito delle modifiche, riapro il dibattito per chi voglia intervenire. Prego consigliere Fagnoli.

Consigliere Fagnoli: Se si tratta delle nostre funzioni di garanzia, controllo e direi anche indirizzo va bene. A me non andava bene il termine legalità e sarei rimasto spiacevolmente sorpreso se ci fosse stato qualche comma del nostro regolamento che l'avrebbe permesso. Il voto di Gruppo Indipendente è favorevole.

Presidente Loddo: Grazie consigliere Fagnoli. Prego consigliere Cagiola.

Consigliere Cagiola: Siamo in dichiarazione di voto. sia io che il consigliere Ruscito, visto che tutti insieme abbiamo fortemente indicato qual era la strada giusta da condividere, siamo contenti che sia dal banco dell'opposizione che da quello della maggioranza, qualcuno si è ravveduto nel dare delle indicazioni. Stiamo dimostrando stasera che quando combattiamo tutti insieme sui punti importanti e sulla chiave della risoluzione del problema, riusciamo ad essere incisivi. Quindi noi ribadiamo il voto favorevole.

Presidente Loddo: Grazie. Prego consigliere D'Alessio.

Consigliere D'Alessio: Siamo soddisfatti delle modifiche apportate. Quindi voto favorevole.

Presidente Loddo: Prego consigliere Latini.

Consigliere Latini: Anche noi siamo favorevoli, viste le modifiche fatte.

Presidente Loddo: Grazie consigliere Latini. Prego consigliere Ascitutto.

Consigliere Ascitutto: Ero favorevole prima, lo sono anche adesso. Il mio gruppo consiliare vota a favore.

Presidente Loddo: Grazie vicepresidente. Prego consigliere Grandò.

Consigliere Grandò: sottoscrivo l'intervento del consigliere Ascitutto e vorrei sottolineare il fatto che il consigliere Agaro ha scelto di sottoporre l'istituzione di questa commissione sottoforma di mozione, per far sì che sia un intento di tutti noi che siamo in consiglio comunale. Questo deve essere un segnale diverso da quello che a volte arriva dalla politica ai cittadini. Vorrei anche evidenziare che avrebbe potuto presentare una istanza all'amministrazione di istituire questa commissione. Invece gli va dato atto che ha voluto coinvolgere il consiglio comunale affinché uscisse un atto condiviso da tutti. Io personalmente avrei votato anche senza modifiche. Però ben venga la nuova denominazione, l'importante è che si cominci a lavorare per garantire ed accertare che l'attività amministrativa sia portata avanti nel nostro comune in maniera trasparente ed all'insegna della legalità. Voto favorevole. Grazie.

Presidente Loddo: Grazie consigliere Grandò. Prego Sindaco.

Sindaco Paliotta: Soltanto una considerazione sul termine legalità che è un termine importante e prezioso e non va banalizzato. La legalità nei paesi democratici, la legge chiarisce chi la esercita, chi giudica se una cosa è legale o meno. La legalità amministrativa dalla legge è demandata a determinati soggetti. Mi pare che l'obiettivo era quello della partecipazione del consiglio comunale alla verifica degli atti e su quello siamo d'accordo. Dico solo che la legalità è un fatto talmente importante che nessuno può dire di esercitarla se non tramite la legge. Significa rispetto della legge.

Poi, il giudizio se un atto è legale o meno, la Costituzione dice chiaramente a chi spetta e non bisogna confondere le cose.

Presidente Loddo: Grazie Sindaco. Non ci sono altri interventi, quindi sottopongo al voto del consiglio comunale la mozione proposta dal consiglio comunale così come modificata. Chi è favorevole? Unanimità dei presenti. La mozione è approvata. Provvederà ad inviarla al presidente della commissione affari istituzionali affinché segua l'iter di costituzione. Prego consigliere Grando.

Consigliere Grando: Siccome c'è al prossimo punto una mozione che avevamo deciso di presentare congiuntamente io e il consigliere Fagnoli. Erano due di contenuto simile quindi le abbiamo unite, noi non abbiamo problemi a posticiparla, però chiediamo al presidente del consiglio comunale di poterla inserire al prossimo consiglio comunale utile senza aspettare quello dedicato alle mozioni.

Sindaco Paliotta: Viene affrontato un argomento molto importante in questa mozione. Io penso che non sia un tema da venti minuti.

Presidente Loddo: Prego consigliere Cagiola.

Consigliere Cagiola: Volevo sostenere la richiesta del consigliere Grando. Non è un punto che può durare dieci minuti. Poi il dibattito deve essere articolato. Ricordiamoci che quando parliamo di educazione al rispetto della diversità, immaginate il dibattito che ne può uscire fuori. Io invito tutti i consiglieri comunali nel frattempo di andarsi ad informare benissimo sull'argomento perché c'è il rischio di dire delle inesattezze. Voglio fare una richiesta al presidente del consiglio. Vorrei rafforzare il dibattito di questa mozione dicendo, se verrà messa all'ordine del giorno dei prossimi consigli, di metterla come primo punto e di informare la città, perché ci saranno molti cittadini che vorranno sapere come questa città la pensa sul metodo di insegnamento gender.

Presidente Loddo: Grazie. prego consigliere Fagnoli.

Consigliere Fagnoli: Mi auguro che venga discussa quanto prima, si parlerà di teoria gender. Io sono un fautore della famiglia naturale. Detto questo, mi è arrivato adesso un messaggio. Il figlio di Massimo Santini ha vinto i campionati italiani di pugilato nella categoria 68 kg, ed è stato convocato in Nazionale Italiana ed andrà in Russia a rappresentarci agli europei. Patrizio è un bravo atleta. Sono contento.

Presidente Loddo: Grazie consigliere Fagnoli. Il consigliere Penge mi ha pregato di avvisarvi perché aveva un aereo da prendere per motivi di lavoro e non poteva rimanere con noi. Tornando al discorso di mettere questa mozione nei prossimi consigli comunali, dobbiamo verificare l'ordine del giorno. Abbiamo per il 23 un consiglio comunale che è fatto di cinque punti. Io propongo di fare i capigruppo domani e di inserirlo in un'altra data per le mozioni perché durerà sicuramente almeno un'ora. Per evitare di svilire il tema o di svilire gli altri punti, io direi, facciamo una conferenza dei capigruppo venerdì durante il consiglio comunale e stabiliamo una data per completare le mozioni che non sono state discusse e per fare le interrogazioni. Alle ore 23:25, avendo esauriti i punti in discussione, il consiglio comunale è chiuso.
